

Gruppo di destinatari:

All'intero Consiglio federale

- La Consigliera federale Viola Amherd
- La Consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider
- Il Presidente della Confederazione svizzera Alain Berset
- Il Consigliere federale Ignazio Cassis
- La Consigliera federale Karin Keller-Sutter
- Il Consigliere federale Guy Parmelin
- Il Consigliere federale Albert Rösti

In copia:

- Presidenti dei partiti
- Presidente della commissione dell'economia e dei tributi CET
- Presidente della commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati

Lo scritto va per Mail all'intero gruppo dei destinatari

Berna, 17 Aprile 2023

LETTERA APERTA AL CONSIGLIO FEDERALE

Prestiti Covid-19 dal 2020, tasso di interesse

Gentili Signore e gentili Signori,

La federazione svizzera dei centri fitness e di salute rappresenta le PMI dell'industria del fitness. Insieme al settore della ristorazione e degli eventi, ad esempio, siamo tra gli attori economici più colpiti dalle misure adottate per combattere la pandemia. Ancora oggi non ci siamo ripresi dalle gravi interruzioni. Ci vorrà molto tempo prima che le nostre imprese riacquistino il livello pre-Corona o compensino le perdite subite.

Nella prima fase della risposta alla pandemia, i crediti Covid-19 sono stati lo strumento più importante per andare avanti. Di conseguenza, come federazione abbiamo consigliato ai nostri soci di richiedere i crediti. In seguito, quando i contributi "a fondo perso" sono entrati in discussione, come federazione abbiamo continuato a comunicare che i crediti erano lo strumento migliore per combattere la grave crisi che ci ha colpiti nell'arco di due anni.

Quando i prestiti sono stati concessi, i politici hanno dichiarato pubblicamente che avrebbero strutturato questi prestiti a beneficio delle PMI. Le banche hanno detto altrettanto pubblicamente che non volevano fare operazioni a margine su questi prestiti. Per queste ragioni siamo rimasti ancora più sorpresi e irritati quando il Consiglio federale ha

deciso di aumentare i tassi di interesse dell'1,5%. Il problema non sono solo i tassi di interesse elevati, ma anche la loro applicazione retroattiva.

Siamo nella fase di recupero della pandemia. Le aziende non sono ancora riuscite a distribuire gli utili in linea con il mercato, né ad accumulare riserve. Sono impegnate a cercare di evitare i danni peggiori. Nel bel mezzo di questa fase di ripresa arriva l'aumento dei tassi d'interesse, che non era stato nemmeno pre-comunicato. Il nuovo blocco dei costi sta causando problemi a molte aziende e sta addirittura interrompendo la loro ripresa economica.

Il tutto è ancora più problematico quando, nello stesso periodo di tempo, il governo federale è pronto a spendere diverse decine di miliardi a causa del fallimento gestionale di una banca. Il nostro settore non è fallito, è stato semplicemente tenuto lontano dal suo lavoro da misure politiche. E ora viene punito con gli interessi. Riteniamo tutto ciò riprovevole.

Chiediamo al Consiglio federale di revocare la decisione sui tassi d'interesse e di lasciare invariato il tasso d'interesse per i prestiti Covid. Siamo sempre pronti a un ulteriore scambio di idee. Saremmo inoltre lieti di far notare nei dettagli quanto siamo ancora gravemente colpiti dalla pandemia. Nell'interesse delle PMI di tutti i settori, la decisione sui tassi d'interesse deve essere corretta.

Aspettiamo con piacere il vostro feedback.

Cordiali saluti

FEDERAZIONE SVIZZERA DEI CENTRI FITNESS E DI SALUTE SFGV*

Claude Ammann, Presidente

Roland Steiner, Vicepresidente



*La nostra federazione rappresenta il settore dei centri fitness e di salute. Insieme, i nostri 400 membri offrono 10.000 posti di lavoro e 200 apprendistati. Il settore dei centri fitness e di salute nel suo complesso conta 1.300 sedi con 31.000 posti di lavoro e 450 apprendisti. Secondo il rapporto settoriale 2020 della SFGV, il nostro settore genera un fatturato annuo di 1,3 miliardi di franchi. Il 19% della popolazione si allena in un centro fitness e di salute. Assicuriamo una buona assistenza sanitaria all'economia e alla popolazione svizzera, anche nelle regioni periferiche. In questo modo, diamo un contributo significativo alla creazione di valore complessivo della Svizzera.